

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 45 n.4 - Maggio 2006 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



BOLLETTE

La tassa sui rifiuti diventa tariffa

4



SERVIZI

Duemila ragazzi ai centri estivi

5



RISCALDAMENTO

Un impianto per la fascia ferroviaria

11

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Servizi per bimbi e nonni con il 5 per mille al Comune

Basta una firma su Cud, Unico e 730

È sufficiente una firma sulla dichiarazione dei redditi per destinare al Comune di Modena,



impiegare i fondi del 5 per mille a sostegno dei servizi rivolti all'infanzia e all'assistenza agli

anziani. La scelta del 5 per mille va fatta firmando una precisa casella sui moduli Cud, Unico e 730 senza alcun onere aggiuntivo e con la possibilità di sottoscrivere anche l'8 per mille. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio relazioni col pubblico di piazza Grande 17 (tel. 059 20312), aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18 e sabato dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.

La scelta del 5 per mille va fatta firmando una precisa casella sui moduli Cud, Unico e 730 senza alcun onere aggiuntivo e con la possibilità di sottoscrivere anche l'8 per mille. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio relazioni col pubblico di piazza Grande 17 (tel. 059 20312), aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18 e sabato dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Allacciate le cinture



Riparte la campagna del Comune per la sicurezza in auto. E un sondaggio rivela: i modenesi sottovalutano il pericolo

ALLE PAGINE 2 E 3

Foto di Bruno Marchetti

CONSIGLIO

Sì a piazza Grande per le auto degli sposi

Le auto degli sposi che si uniscono in matrimonio in Municipio possono transitare in piazza Grande. La deroga alle normative che consentono l'uso della piazza solo per specifiche e limitate attività è stata annunciata in Consiglio comunale dall'assessore alla Polizia municipale Gualtiero Monticelli in risposta a un'interrogazione del consigliere ds Ercole Toni.



Piazza Grande

Covili, un biglietto per le famiglie

Il giornale del Comune regala il family pass per la mostra al Foro Boario

Con una vasta mostra antologica dal titolo *Gli occhi della vita*, aperta al Foro Boario fino al 2 luglio, Modena celebra l'artista pavullese Gino Covili, scomparso nel maggio dello scorso anno. La mostra permette di ripercorrere attraverso 159 opere le tappe più significative del percorso artistico ed esistenziale del pittore.

Ritagliando il ticket riprodotto a destra e presentandolo alla biglietteria della mostra, tutte le coppie di adulti che accompagnano uno o più minori di 14 anni entreranno al prezzo di un solo biglietto intero (5 euro).



SERVIZI ALLE PAGINE 8, 9 E 10

DATI

Troppo disinvolti con cellulari e acceleratore



PIACENTINI

"Servono interventi coordinati"

"Non basta l'educazione e non bastano i controlli, non basta la prevenzione e non basta la repressione: non basta una singola azione, occorre che gli interventi siano coordinati, continuativi ed estesi", commenta Franco Piacentini, presidente dell'Associazione vittime della strada di Modena. "La nostra Associazione - prosegue - si batte da anni per far crescere la consapevolezza dei rischi reali, ma ancora non ci siamo, ancora la questione viene spesso liquidata, dagli stessi utenti della strada, come un fastidio, un di più che si deve sopportare, ma che non si vede l'ora di superare, magari spingendo sull'acceleratore. Tutti - conclude Piacentini - dobbiamo fare di più: dallo Stato, che non scuce quasi nulla per la prevenzione e sui controlli, agli enti locali, che debbono sviluppare politiche mirate ed efficaci. Sarebbe ora, per esempio, di pensare a un diverso sistema di trasporto rapido, a basso costo, a basso inquinamento e a prova d'incidente".

U siamo sempre il casco e le cinture, non passiamo col rosso (molto meno dopo l'introduzione del fotored), ma andiamo troppo forte e non usiamo l'auricolare per il telefonino. Soprattutto non smettiamo di guidare anche quando siamo particolarmente stanchi e non ci fermiamo nemmeno quando abbiamo bevuto un bicchiere di troppo. Sul fronte dei comportamenti individuali l'indagine del Comune offre diversi spunti di riflessione. Una serie di risposte, infatti, può riguardare atteggiamenti rilevati in altre persone: chi si muove in città usa il casco (97,6 per cento), la cintura (89,5), rispetta il semaforo rosso (84,3) e usa il seggiolino per i bambini (81,4). Altre risposte, invece, possono solo derivare dal proprio comportamento, dalle proprie abitudini. È difficile, infatti, sapere se altri guidano stanchi o in stato di ebbrezza, o vedere se si usa l'auricolare e si rispettano i limiti di velocità. Su questi fattori le risposte sono da un lato illuminanti e dall'altro decisamente preoccupanti: chi si muove in città va troppo forte (64,5 per cento), non usa l'auricolare (77,9 per cento), non si ferma quando è particolarmente stanco (64,4 per cento), non si ferma se ha bevuto alcolici (76,3 per cento).

STRADE A RISCHIO

Secondo una ricerca del Comune, i modenesi sottovalutano i pericoli e sottostimano il numero di incidenti con morti e feriti, che nel 2005 sono stati quasi 1500. La fascia d'età più coinvolta nei sinistri è quella tra i 20 e i 40 anni e gli episodi più gravi si verificano sulle strade urbane

Novanta milioni di euro, circa 500 euro per ogni cittadino modenese, indipendentemente da età o categoria sociale: è questo il costo annuale di morti e feriti sulle strade della città, ovviamente senza considerare il prezzo incalcolabile in termini di dolore e sofferenza. Un fenomeno che da alcuni anni segnala una tendenza al calo, ma che rimane

su dimensioni preoccupanti e soprattutto sconosciute alla stragrande maggioranza dei modenesi.

Una situazione che emerge con evidenza dalla ricerca realizzata nei mesi scorsi dal Comune di Modena proprio sulla percezione che i modenesi hanno della pericolosità del muoversi per strada.

Il primo, chiaro, indicatore di una consapevolezza ancora lontana dall'essere acquisita si manifesta nelle risposte alla domanda principale dell'indagine: "secondo lei -si chiede ai cittadini- quanti incidenti stradali gravi, con morti o feriti, ci sono nella città di Modena ogni anno?" Una parte consistente del campione, circa il 27 per cento, sostanzialmente non lo sa, oltre il 36 per cento dice meno di 500 incidenti gravi all'anno, un altro 24 per cento crede che il numero sia compreso tra 500 e 1000, solo l'11 per cento colloca la sua risposta tra 1000 e 2000 casi.

In realtà a Modena, nel 2005, si sono verificati 1491 incidenti con morti o feriti, quindi la gran parte dei modenesi non ha una percezione reale delle dimensioni e della gravità della situazione. Affermazione tanto più vera se si considera che solo nel corso del 2005 il numero degli incidenti stradali in città è sceso, anche se di poco, al di sotto dei 1500 casi: erano stati 1668 nel 2003 e 1773 nel 2001. Quasi il 60 per cento degli intervistati ritiene che la fascia d'età più esposta al rischio stradale sia quella compresa



tra 18 e 24 anni, mentre i dati reali ci dicono che sia per i morti, che per feriti la fascia d'età più a rischio è di gran lunga quella tra i 20 ed i 40 anni (circa 1000 casi), seguita a distanza da quella tra 40 e 65 (circa 500 casi) e solo al terzo posto troviamo la fascia dai 14 ai 20 anni (circa 250 casi). Non sono quindi i giovanissimi le vittime e i responsabili principali degli incidenti. Tra gli utenti della strada chi corre i rischi maggiori? Il 33 per cento risponde che si tratta di automobilisti, il 28 per cento di motociclisti, il 25 per cento di ciclisti e poco meno del 10 per cento di pedoni. Ancora una volta il dato reale fornisce indicazioni diverse rispetto al comune sentire dei modenesi: infatti è la stragrande maggioranza degli incidenti gravi che si verifica in auto, 1230 feriti

nel 2005, mentre sono meno di 400 i feriti in incidenti con moto o ciclomotore, e rispettivamente 180 e 100 i casi di ciclisti e pedoni.

Infine la pericolosità delle strade. Secondo l'indagine, i modenesi ritengono che i rischi maggiori si verifichino sulle strade urbane (31 per cento), ma considerano molto pericolose anche le strade extraurbane (28,5), le tangenziali (23,5) e le autostrade (13,6). Il confronto col dato reale mantiene sostanzialmente l'ordine delle categorie di strade a rischio, ma non l'effettiva pericolosità: gli incidenti stradali, a Modena, si verificano nell'85 per cento dei casi sulle strade urbane. La guida distratta o l'andamento indeciso è la causa principale di incidenti, di feriti e di morti (9 decessi nel 2004). Tra le cause di incidenti con feriti seguono il mancato rispetto della precedenza, la non osservanza della distanza di sicurezza e la velocità elevata. L'indice di mortalità (calcolato nella serie storica dal 1992 al 2004) vede Modena città sempre al di sotto del dato provinciale e di quello di nazionale, sostanzialmente coincidenti.



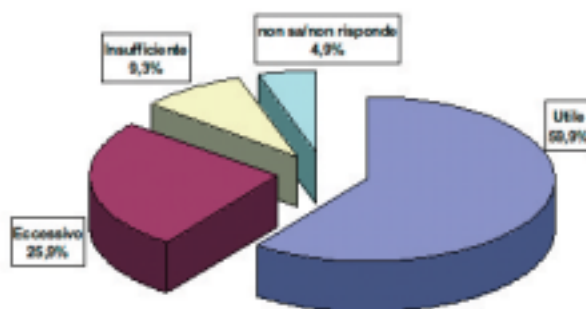
Sì dei modenesi alle "zone 30"

Sette su dieci sono favorevoli all'estensione

Quasi il 70% dei modenesi sarebbe favorevole all'estensione della cosiddette zone 30, strade o gruppi di strade dove realizzare appositi manufatti in grado di dissuadere anche i più accaniti fautori della "guida sportiva", definizione da tradurre in "velocità eccessiva" e cioè in uno dei fattori di rischio maggiori per la sicurezza sulla strade urbane.

Di fatto cresce la consapevolezza di dover sopportare anche alcuni limitati disagi (strettezze e cunette in effetti danno fastidio quando si guida) per avere in cambio una più elevata qualità della vita.

In alcuni quartieri residenziali di Modena (per esempio via Barchetta, via Cimabue, zona musicisti) sono state introdotte le cosiddette zone 30, con strettoie, cunette ed altri ostacoli.



La Sicurezza stradale è stato il primo programma d'azione realizzato dal Comune di Modena nell'ambito del Piano per la salute. Decisione adottata in sintonia con quanto indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che tra gli obiettivi principali proposti in Europa mette la riduzione del 40 per cento della mortalità sulle strade entro il 2010 (solo nel 2005 si sono registrati 23 decessi e poco meno di 2000 feriti). Il programma è composto da 91 azioni proposte e realizzate da 23 diversi soggetti (tra associazioni, istituzioni e comitati cittadini) coordinati dal Comune di Modena - ufficio Piano per la salute. L'obiettivo è di mettere in campo tutte le competenze e le risorse disponibili ed allo stesso tempo di agire su tutti i fronti del problema sicurezza stradale: quindi la prevenzione, i controlli, gli interventi strutturali e la riduzione del danno.

Il Consiglio comunale nel 2005, approvando il Piano per la salute per il biennio 2006-2007, tra tutte ha individuato due priorità: au-

Controlli su caschi cinture e telefonini

Il Piano per la salute del Comune di Modena



mentare la sicurezza dell'utenza debole, in particolare bambini e ciclisti; ridurre il rischio dei punti stradali in cui si evidenziano eventi incidentali ricorrenti.

“È importante sottolineare - afferma l'assessore alle Politiche per la salute Simona Arletti - che non si tratta di un impianto

solo teorico. Il piano sviluppa e coordina azioni molto concrete: l'educazione stradale nelle scuole e sul territorio affidata alla Polizia municipale; gli interventi per aumentare la sicurezza dei percorsi ciclabili e pedonali, quindi incentivando la mobilità alternativa ai mezzi a motore;

l'estensione delle zone 30; il miglioramento della tempestività e della professionalità del primo soccorso; il monitoraggio costante della situazione per sapere dove meglio intervenire con i controlli, ma anche con la riprogettazione di strade ed incroci”. Nel 2005 sono state avviate campagne mirate per promuovere l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza per il trasporto dei bambini, coinvolgendo tutte le famiglie con bimbi piccoli, le scuole ed i pediatri. Nel 2006, ed in particolare nel mese di maggio, verranno intensificati i controlli proprio su queste misure. Ancora sui comportamenti a rischio, sarà sempre alta l'attenzione a frenare, con controlli e sanzioni, quelli più pericolosi per la sicurezza degli utenti della strada: verranno quindi ripetute le campagne specifiche su telefonini, caschi e cinture. Da ricordare, ancora, il progetto Bob rivolto ai giovani, per garantire condizioni di sicurezza per il ritorno a casa in automobile dai luoghi del divertimento (discoteche, pub, locali) in orari notturni.

MONTICELLI

“Sirio controllerà il centro”

“L'utilizzo dei fotored, dopo un iniziale, consistente, numero di infrazioni rilevate, ha registrato un forte calo e un cambiamento nei comportamenti dei conducenti”, spiega Gualtiero Monticelli, assessore alla Polizia municipale. “Un fenomeno che si verifica anche quando si effettuano controlli mirati su altri incroci semaforici oltre quelli notoriamente dotati di impianti fissi: il numero di infrazioni è nettamente inferiore a quanto avveniva in passato. Lo strumento elettronico - prosegue l'assessore - serve quindi a scoraggiare comportamenti a rischio, va impiegato correttamente, ma la sua utilità è fuori discussione. Nel prossimo futuro - annuncia Monticelli - sarà installato Sirio per il controllo automatico degli accessi al centro storico e ci auguriamo che la normativa per il controllo automatico dei limiti di velocità divenga più flessibile e ci consenta di installare alcuni autovelox fissi nei tratti stradali più pericolosi. Gli effetti sulla sicurezza sarebbero certamente significativi”.

DELIBERE

Regolamento per contribuenti al no profit

I contribuenti a sostegno del no profit potranno essere erogati anche in caso di iniziative promosse da soggetti che non hanno sede in città o provincia. Lo prevede il "Regolamento per la concessione dei contributi o di altre utilità economiche a soggetti richiedenti, con particolare riferimento ai soggetti appartenenti al cosiddetto Terzo settore no profit, di cui il Consiglio comunale ha approvato alcune modifiche. La delibera, approvata con il voto favorevole della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione, prevede anche l'esclusione di contributi e benefici a partiti, movimenti o gruppi politici e sottolinea che "la concessione dei contributi è subordinata ai finanziamenti approvati nell'ambito del bilancio di previsione annuale".

RIFIUTI, LA TASSA DIVENTA TARIFFA

In estate arriveranno a famiglie e imprese i nuovi bollettini di Hera Modena. Le novità riguardano il calcolo dell'importo, la copertura totale del costo del servizio e l'applicazione dell'Iva al posto dell'addizionale

La tassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani diventa tariffa. La nuova normativa, prevista dalla legge, a Modena sarà applicata in anticipo in via sperimentale – come previsto dalla Giunta e come deliberato dal Consiglio comunale dopo un confronto con sindacati e associazioni economiche – e già nel corso dell'estate arriveranno nelle case dei modenesi i bollettini di Hera Modena aggiornati con gli importi calcolati secondo i nuovi criteri.

Cosa cambierà per i cittadini?

Nulla, almeno sul piano delle procedure di pagamento, ad eccezione del fatto che il versamento andrà direttamente ad Hera Modena e non più al Comune. Anche gli importi, nel caso delle utenze domestiche, per il 60 per cento saranno uguali o al di sotto di quanto si è pagato in precedenza. Nel restante 40 per cento dei casi e per le utenze produttive, invece, si verificheranno aumenti che potranno risultare anche molto diversificati. L'applicazione anticipata consente proprio di calmerare gli incrementi e soprattutto di adottare efficaci misure di attenuazione delle differenze tra utenza ed utenza, ad esempio per le famiglie molto numerose o per alcune attività commerciali come i distributori di carburante e gli autolavaggi. Una parte di modenesi non si accorgerà quasi della trasformazione da tassa a tariffa del pagamento del servizio, ma per molti cittadini, famiglie ed imprese il cambiamento ci sarà, con importi da pagare differenziati, superiori o inferiori a quanto avvenuto fino ad oggi (vedi la tabella a fianco)

Per l'intero ciclo dei rifiuti, il costo previsto nel 2006 è di 22 milioni e 526 mila euro: il 60% sarà sostenuto dalle utenze domestiche (il loro peso reale sarebbe tra il 64 ed il 67%) e il resto dalle utenze produttive.

Ecco cosa cambia

LE QUOTE Nel calcolo dell'importo da pagare subentrano nuovi fattori oltre a quello della superficie occupata. La dimensione degli alloggi sarà ancora un elemento fondamentale, ma peserà per il 57% e andrà a costituire la quota fissa dell'importo complessivo. Il restante 43% di quota variabile sarà invece calcolato in base al numero dei componenti della famiglia nel caso di utenze domestiche e in base all'effettiva produzione di rifiuti nel caso si tratti di attività imprenditoriali e di servizio.

CORRETTIVI L'applicazione della tariffa e non più della tassa, impone inoltre che si provveda alla copertura totale del costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. L'importo generale deve dun-

Le disposizioni che entrano in vigore nel 2006

que corrispondere al costo, ma nell'applicazione specifica sono stati introdotti correttivi ed aggiustamenti per rendere la manovra più equa.

L'IVA AL POSTO DELL'ADDIZIONALE

Nella tassa interveniva anche un'addizionale comunale pari al 10% dell'importo da pagare. Con il passaggio alla tariffa l'addizionale scompare e viene sostituita dall'applicazione dell'Iva, sempre però del 10%. Per le utenze domestiche non cambia la situazione, mentre per le imprese si tratta di un costo che potranno detrarre.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il calcolo della tariffa, inoltre, è determinato anche dalle modalità di erogazione del servizio. Nel caso dei rifiuti solidi urbani, perciò, si è tenuto conto della prevista estensione della raccolta differenziata.



Proposte per il bilancio

I cittadini discutono i conti del Comune in 12 assemblee pubbliche

Incontrarsi nei quartieri per discutere i problemi della zona e della città, dalle aree verdi agli asili nido, dall'integrazione alle case sfitte, dalle strade ai parcheggi, e vedere l'effetto delle proprie segnalazioni sul bilancio del Comune. Accade a Modena dal 2005 con la sperimentazione di Bilancio partecipativo, avviata lo scorso anno con oltre 500 cittadini che hanno preso parte a 8 assemblee di zona.

Da maggio di quest'anno il percorso di partecipazione diretta riprende con 12 assemblee pubbliche nei quartieri. Solo chi ha almeno 16 anni e abita nella zona può intervenire con proposte, sulle quali l'assemblea vota poi un ordine di priorità. Cittadini portavoce eletti dalle stesse assemblee siedono nei tavoli di confronto che valutano la fattibilità, confrontandosi con le Commissioni di Circoscrizione, le Consulte comunali e le Commissioni consiliari. Sindaco e assessori tornano poi nelle

assemblee di zona per presentare i risultati. Tra i bisogni emersi nel 2005 prevalgono i temi dei lavori pubblici, viabilità e ambiente, ma anche proposte sociali e culturali: circa il 5% del bilancio di previsione del Comune 2006-2008 è espressione della partecipazione diretta dei cittadini. Quest'anno ci sarà un volantino in più lingue e per favorire le famiglie rimarrà un'area bimbi in ogni assemblea. Le assemblee del bilancio partecipativo sono 12 e sempre alle 21. Per la Circoscrizione 1 gli ap-

puntamenti sono il 24 maggio nella Sala dell'oratorio del Palazzo dei musei, il 30 maggio al Dopolavoro ferroviario di via Nicolò dell'Abate, il primo giugno in piazza Redecocca 1. Le assemblee della Circoscrizione 2 sono il 6 giugno alla polisportiva Forese nord di Albareto, il 10 nella Sala civica di piazza Liberazione e il 17 al teatro San Giovanni Bosco. Per la Circoscrizione 3, il 12 maggio all'istituto Charitas di via Panni, il 18 nella parrocchia di San Benedetto e il 23 maggio alla polisportiva di Portile. Per la Circoscrizione 4, il 25 maggio nella parrocchia di San Faustino, l'8 giugno alla Bocciofila dei Tre Olmi e il 13 giugno al teatro parrocchiale di Saliceta San Giuliano (informazioni nel sito www.comune.modena.it/bilanciopartecipativo).

UN'ESTATE TUTTA DA GIOCARE

Dal 12 giugno all'8 settembre 64 turni di centro estivo accoglieranno 2 mila bambini e ragazzi dai 12 mesi ai 14 anni. Tra le iniziative, pedalate sul Delta del Po, soggiorni in Appennino e visite in agriturismo

Pedalare verso il Delta del Po sulla ciclabile più lunga d'Europa o soggiornare in Appennino assaporando gusti e sapori di una volta. Non sono le offerte di un pacchetto turistico che abbina natura e benessere, ma alcuni dei centri estivi proposti dal settore Istruzione e politiche dell'infanzia del Comune ai bambini e ai ragazzi che frequentano le scuole di Modena.

Accanto alle proposte più insolite, si rinnovano anche quest'anno le iniziative più tradizionali, che riportano i bambini a scuola per giocare e incontrarsi, nelle sedi di associazioni cittadine per cimentarsi in attività creative ed espressive, senza dimenticare le proposte verdi e quelle improntate alla pratica sportiva. Visto il favore con cui l'attività viene accolta ogni anno dalle famiglie modenesi – lo scorso anno sono stati 1919 i partecipanti – anche per l'estate 2006 l'assessorato ha cercato di aumentare i posti disponibili che diventano complessivamente 2 mila 106. Venti sono gli enti che, tra polisportive, cooperative ed associazioni, gestiranno i centri estivi. Le attività, che sono rivolte a bambini e ragazzi dai 12 mesi ai 14 anni d'età, inizieranno il 12 giugno e termineranno l'8 settembre. I turni organizzati sono 64: 7 per i nidi con complessivi 252 posti a tempo pieno e 18 a part time, 17 per le scuole d'infanzia con 654 posti, 38 per le elementari con un totale di 1142 posti, e, infine, 2 per le medie (40 posti). Tra le novità, accanto alle note e sempre gettonate attività di laboratorio, musica, danza e inglese, aumentano le offerte in fattoria per la scuola d'infanzia. Per i bambini delle scuole primarie si rafforza l'offerta di attività in luoghi extrascolastici, come le polisportive, gli agriturismi, i centri naturalistici ed ambien-

tali. Mentre per i piccoli dei nidi si confermano le proposte indirizzate al benessere psicofisico, al gioco e alle relazioni tra coetanei e con le educatrici nell'ambiente tipico del nido. Per i ragazzi più grandi si punta sull'avventura con un soggiorno in Appennino che darà ai giovani la possibilità d'incontrare gli animali dell'agriturismo, ma che prevede anche un'escursione di due giorni con pernottamento in tenda nel Parco del Cimuncino.



Nonni sotto l'ombrellone

Iniziano a fine maggio i soggiorni per anziani a Pinarella di Cervia

Prendono il via a fine maggio i soggiorni per anziani nella Casa per ferie del Comune di Modena a Pinarella di Cervia, sulla riviera adriatica. Al primo turno, che inizia il 25 maggio, partecipano anziani provenienti da tutta la città, mentre i partecipanti dei soggiorni successivi saranno suddivisi per zone di residenza. Anche quest'anno i circa mille posti sono andati letteralmente a ruba; dei 90 disponibili per ogni turno 20 sono riservati ai Servizi sociali che mandano utenti accompagnati da operatori socio assistenziali. Ad accompagnare gli anziani sono invece un animatore del Comitato anziani e un'infermiera volontaria che terrà controllata la salute degli ospiti nei

12 giorni di permanenza al mare. Ad attendere i nonni ci sono quest'anno alcune piacevoli sorprese. Dopo i lavori di ristrutturazione interna e la messa a norma degli impianti eseguiti gli scorsi anni, questa primavera alla casa di Pinarella è stato rifatto il tetto, grazie ad uno stanziamento di 150 mila euro da parte del settore Politiche sociali e la collaborazione del settore Lavori pubblici. La sala multifunzionale, che viene di volta in

volta adibita a teatro, sala da ballo e da gioco, è stata rinnovata nell'arredo, tutto rigorosamente in giallo e blu come già il camminamento pedonale della spiaggia e gli ombrelloni (dieci in più rispetto allo scorso anno). Ad attendere i primi anziani è già schierato l'intero staff di Pinarella, in tutto 11 operatori: la coppia di custodi della casa, il bagnino, quattro inservienti, due cuoche e due aiuti cuochi che per preparare i pasti si avvalgono di una cucina attrezzata di tutto punto. Nove i turni che si succederanno fino al 24 settembre, organizzati e gestiti da settore alle Politiche sociali del Comune, Coordinamento comunale delle Associazioni comitati anziani e Associazioni dei disabili (un turno di 14 giorni è, infatti, riservato ai disabili).



SERVIZI

Assegni alle famiglie con bebè

Dal 15 maggio al 15 giugno i genitori dei bambini che si presume nasceranno dal 16 luglio al 15 novembre 2006 possono presentare domanda per accedere al contributo destinato ai genitori che decidono di astenersi dal lavoro durante il primo anno di vita del figlio. Il contributo potrà arrivare sino a 362 euro al mese e sarà assegnato ad un massimo di 60 famiglie attraverso il progetto "Genitori a Modena" promosso dall'assessorato alle Politiche sociali. Per conoscere i requisiti necessari e presentare la domanda ci si può rivolgere al Servizio sociale di base, in via Galaverna 8 (quarto piano). L'ufficio risponde al numero telefonico 059 2032904 ed è aperto, su appuntamento, da martedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, lunedì dalle 15 alle 17 e giovedì dalle 14 alle 17.30.

CONCORSI

Contributi a chi acquista la prima casa

Sino al 20 giugno di quest'anno le famiglie di nuova costituzione che intendono acquistare la prima casa possono partecipare ad un concorso pubblico per l'assegnazione di contributi del valore di 5 mila 198,12 euro.

Le richieste vanno presentate all'Ufficio Casa del Comune di Modena, nella sede distaccata di via Buon Pastore 31, fissando un appuntamento (tel. 059 395827 - 059 440898). I moduli per la domanda e il bando di concorso sono scaricabili da internet (www.comune.modena.it); la domanda compilata può essere anche inviata tramite raccomandata a: Comune di Modena, settore Politiche sociali, abitative e per l'integrazione, ufficio Casa, via Santi 40, 41100 Modena.

MODENA CERCA 1400 INFERMIERI

Sono i posti disponibili nei prossimi tre anni nelle strutture dell'Ausl, del Policlinico e del privato. Un corso di laurea triennale, con borse di studio e benefici economici, offre ai giovani un'opportunità professionale

Modena ha bisogno di infermieri. Sono circa 1400 i posti che si renderanno disponibili nel triennio 2006/2008, distribuiti tra strutture del Distretto di Modena dell'Ausl, Policlinico e nella sanità privata. La richiesta maggiore si registra quest'anno: in concomitanza con l'entrata a regime del nuovo ospedale di Baggiovara servono 614 infermieri in più.

Per il biennio successivo si prevede che il fabbisogno aumenterà di 400 unità l'anno. Una carenza che si trasforma in opportunità per altrettanti giovani. Quella dell'infermiere è infatti una professione che richiede attitudini, competenze, responsabilità, capacità di relazione e di organizzazione. Può essere svolta in ospedale o sul territorio. Per esercitarla occorre aver acquisito la laurea triennale in Infermieristica che si può conseguire anche all'Università di Modena e Reggio Emilia. Il corso, che per l'anno accademico 2006/2007 prevede 150 posti (per accedervi si dovrà superare una prova di selezione), si compone di attività teoriche in aula, pratiche in laboratorio clinico e di un tirocinio presso le strutture sanitarie. Per promuovere il corso di laurea e informare sulle opportunità si è formato un tavolo provinciale composto dalle principali realtà istituzionali (Comune di Modena e altri Comuni capodistretto, Provincia, associazioni di categoria, sindacati, Università, aziende sanitarie), che ha promosso, tra l'altro, una campagna di comunicazione. Gli studenti che frequenteranno il corso potranno usufruire delle borse di studio messe a disposizione dalla Provincia e di benefici economici predisposti dall'Azienda universitaria per il diritto allo studio per quanto riguarda alloggi, contribuzione differenziata alle tasse, servizio ristorazione e trasporto urbano.

Dal 15 al 26 maggio l'iniziativa "L'incontra-giovani" apre le strutture sanitarie ai giovani che intendono diventare infermieri. Per prenotare le visite bisogna rivolgersi al Collegio infermieri Ipasvi (tel. 059 218519). Infine, il 7 giugno alle 15, nell'aula T01 del Centro didattico universitario del Policlinico, docenti e tutor del corso illustreranno il percorso formativo della laurea e le potenzialità professionali di questa figura.

Infermieri al lavoro in una struttura ospedaliera



INFO

Le lezioni del corso di laurea in Infermieristica si svolgeranno al Campus universitario di via Campi 213/b. Per informazioni ed iscrizioni: www.unimore.it, segreteria studenti tel. 059 2055634, segreteria didattica tel. 059 2055064, e-mail: segreteria.laurea.infermieristica.mo@unimore.it

Un premio alla solidarietà

Iniziativa per ragazzi sul tema della donazione degli organi

Aveva sette anni quando è stato assassinato sulla Salerno-Reggio Calabria il 29 settembre del 1994. Oggi sette persone vivono con i suoi organi e il volto del giovane Nicholas Green è stato scelto come testimonial della campagna regionale "Donare gli organi: una scelta consapevole". In Emilia-Romagna nel 2005 sono stati 36,4 i donatori per milione di abitanti. Il dato, superiore all'anno precedente e a quello nazionale, contribuisce a rendere i tempi di attesa per un trapianto mediamente più brevi nella nostra regione. In particolare, il Centro trapianti del Policlinico di Modena si è distinto per il numero di trapianti di rene (45) e di fegato (52) effettuati. Per contribuire a diffondere la cultura della donazione e sensibilizzare i ragazzi alle tematiche della donazione,



dei trapianti e della solidarietà, l'assessorato alle Politiche per la salute, l'assessorato all'Istruzione e le quattro Circoscrizioni del Comune di Modena organizzano il "Premio donazione e solidarietà". L'iniziativa, realizzata in

collaborazione con Azienda Usi, Policlinico e associazioni di volontariato (Admo, Aido, Aned, Antf, Aseop, Avis e Avpa), giunge quest'anno alla quarta edizione. Per partecipare al concorso, rivolto alle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado, i ragazzi hanno presentato opere grafiche, slogan e produzioni multimediali. La premiazione si svolgerà venerdì 12 maggio nella Sala del Consiglio comunale. Nella stessa occasione saranno messe in mostra tutte le opere in concorso. Il vincitore si aggiudica una menzione speciale, mentre sarà assegnato un premio del valore di 500 euro alla sua classe e uno di 250 euro a ogni scuola partecipante. Menzioni speciali saranno assegnate ad altri 14 partecipanti che avranno la soddisfazione di vedere la propria opera riprodotta sul Calendario della Solidarietà 2007.

L'uomo col tetto sulle spalle

Dal 14 maggio Palazzo Santa Margherita ospita una personale dell'artista albanese Adrian Paci e la Palazzina dei Giardini una rassegna del torinese Piero Gilardi

Una scultura di resina che ricalca il corpo dell'artista porta sulle spalle un tetto ribaltato. È la condizione del nomade, dell'emigrato, dell'esiliato, appesantito dalla distanza e dal ricordo. Il corpo di resina riproduce le fattezze del corpo vero dell'artista albanese Adrian Paci, classe 1969, che con la mostra Raccontare inaugura a Modena la sua prima personale italiana all'interno di uno spazio pubblico.



Adrian Paci, Home to go, 2001

Organizzata e prodotta dalla Galleria civica con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e a cura di Angela Vettese, la mostra giunge dopo la recente affermazione dell'artista alla 51esima edizione della Biennale di Venezia e numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui le esposizioni al PS1 e al Museum of Modern Art di New York.

Dal 14 maggio al 16 luglio la Sala Grande e le Sale Nuove di Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103, si apriranno dunque per ospitare installazioni, sculture-autoritratto, fotografie, video e dipinti, una declinazione di tecniche che testimonia un forte eclettismo tecnico: allevato alla scuola del realismo socialista albanese, l'artista - che oggi vive e lavora a Milano - ha una mano pittorica che sovente dismette a favore di altre modalità narrative. La sua formazione classica gli ha consentito di trarre dal video del suo matrimonio magistrali dipinti in stile realistico e di destreggiarsi con fotografie, sculture e video. La perdita della patria dovuta all'emigrazione, con la sua dose di lutto e l'incertezza riguardo alle nuove regole da mandare a memoria e rispettare, dà luogo a sentimenti analoghi nella vita quotidiana come nella concezione dell'arte. Questa condizione nomade, che dalla sfera personale slitta in quella disciplinare e viceversa, ha trovato un'espressione ancora più sintetica ed efficace nella serie di immagini in cui Paci si mostra con un tetto ribaltato sulle spalle.

Ciò che racconta Adrian Paci, superando la sua vicenda individuale e giungendo a descrivere una condizione universale dell'uomo contemporaneo, sembra l'impulso insopprimibile a cambiare luogo, contesto, lingua, idea dell'arte, in un atto sorretto da qualche fede, ma senza compenso certo.

Sempre dal 14 maggio al 16 luglio, la Palazzina dei Giardini di



Piero Gilardi, Foresta di bambù

corso Canalgrande propone interdipendenze, una rassegna personale del torinese Piero Gilardi, protagonista singolare e multiforme del panorama artistico italiano e internazionale, organizzata e prodotta dalla Galleria civica di Modena con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e a cura di Angela Vettese. La mostra presenta al pubblico il nuovo progetto dell'artista - il Parco

d'Arte Vivente che sta per aprirsi a Torino - e mette in luce la costante di quarant'anni di ricerca artistica: la capacità di utilizzare le opere d'arte come occasione per generare relazioni umane. La ricerca artistica di Gilardi è mutata infatti nel tempo, dagli anni Sessanta a oggi, seguendo la Pop art, l'Arte povera e la New media art. In ciascuno di questi passi l'artista ha agito come un

“ponte culturale” tra una generazione artistica e l'altra, sempre tenendo costante l'attenzione al futuro. Il soggetto ricorrente del suo lavoro è la natura nelle sue manifestazioni più semplici e più gioiose, ma senza nostalgie verso un tempo passato e senza preclusioni per le innovazioni tecnologiche.

Le opere di Gilardi appaiono giocose, amabili, divertenti, anche se, a un secondo livello di lettura, risultano sempre connotate da un forte desiderio di sviluppare le relazioni umane e da un impegno sociale che si traduce nell'affrontare temi quali l'impiego degli Ogm negli alimenti, delle nuove vie di trasporto su rotaia, dell'espandersi del ruolo del computer.

In mostra performance, progetti, video, allestimenti scenografici realizzati ad hoc, opere e installazioni virtuali e i progetti dell'ultimo grande sforzo dell'artista, il Parco d'Arte Vivente che sta per aprirsi a Torino, oltre a una ricca selezione di opere storiche.

Piccole sinfonie di pulcini

In mostra alla biblioteca Poletti i libri d'artista di Alberto Casiraghi

È dal 1982 che Alberto Casiraghi, in arte Casiraghy, inventa e realizza le sue plaquettes: piccoli libri d'artista composti da un testo, spesso un aforisma, e un'operina (disegno, acquerello, incisione, piccola scultura ma anche sassi, piume, spille) piegando le carte in quaderni con i bordi sfrangiati, come si addice ad una edizione limitata, e cucendone a mano il dorso con ago e spago sottile.

Questi eleganti libricini, di cui la biblioteca Poletti espone dal 13 maggio al 29 luglio una selezione di circa settanta titoli - la mostra si intitola Sinfonietta del pulcino ed è a ingresso gratuito (informazioni al numero 059 2033372) - portano un logo malinconico e quasi mitologico ricavato dal corpo di un pulcino con la testa di un elefante. Casiraghy li stampa personalmente a mano nella sua casa-studio-laboratorio di Osnago con una antica pressa; ogni libro è edito in non più di 30 esemplari. I testi sono

composti con caratteri mobili Bodoni, più raramente Garamond e stampati su una carta pregiata prodotta in Germania sin dal 1584 e utilizzata dagli artisti per stamparvi le incisioni e per gli acquerelli. Testi ed opere sono legati tra loro da una corrispondenza di amorosi sensi e venduti, a chi vuole acquistarli, a “prezzo poetico”, cioè ad offerta libera (anche se molti, oramai introvabili, hanno raggiunto un ragguardevole valore commerciale). Pittore surreale e poeta vicino a Muna-ri e Topor, musicista e editore, Alberto



Casiraghy è una presenza particolare nel panorama editoriale italiano. Nel tempo il suo catalogo, composto da oltre 6 mila titoli, si è arricchito di nomi prestigiosi, da Allen Ginsberg a Giorgio Manganelli, da Fernanda Pivano a Mario Luzi, da Enrico Baj a Giuliano Della Casa.

Un disegno di Giuliano Della Casa e, a sinistra, il logo delle edizioni Pulcinoelefante

WEB

Nuovi siti per i Musei civici

Sono on line i nuovi siti internet dei Musei civici, arricchiti nei contenuti e rinnovati nello stile grafico. Invariati gli indirizzi web: digitando www.comune.modena.it/museoarte ci si collega al Museo civico d'arte, mentre digitando www.comune.modena.it/museoarcheologico si entra nel sito del Museo civico archeologico etnologico. Accanto alla descrizione delle raccolte, con numerose immagini dei pezzi più rappresentativi, ampio spazio viene riservato a informazioni, iniziative, notizie, cenni sulla storia del Palazzo dei musei e sugli istituti culturali. I nuovi siti, realizzati dal personale dei Musei e del Settore sistemi informativi del Comune, si occupano anche dell'attività scientifica, conservativa, didattica e di valorizzazione del patrimonio. In particolare, si può consultare on line l'elenco delle pubblicazioni curate dai Musei e si possono scaricare i moduli per richiedere copia delle immagini conservate negli archivi fotografici o per richiedere il nullaosta in aree soggette a vincolo archeologico.

INCONTRI

Performance e laboratori per le scuole

Incontri con Maurizio Maggiani, Giorgio Celli, Andrea Emiliani e Maria Teresa Orengo, una performance di Massimo Foschi, laboratori didattici per gli studenti delle scuole e visite guidate al Castello Montecuccoli. Sono solo alcune delle iniziative che accompagnano la mostra *Gli occhi della vita*, dedicata all'opera del pittore pavullese Gino Covili. L'esposizione offrirà inoltre l'occasione per presentare *Vita Pittura Vita*, biografia di Gino Covili a cura di Vico Faggi (pseudonimo di Alessandro Orengo), edita da CoviliArte, e l'antologia poetica di Vico Faggi *...le vicende, gli uomini, gli anni*, a cura di Werther Romani, edita da CoviliArte e illustrata da Gino Covili.

GUGLIELMO ZUCCONI

San Francesco e la vocazione per gli umili

“Se nella società contemporanea il mistero fosse ancora accettato, direi che l'incontro fra Gino Covili e San Francesco d'Assisi era predisposto, inevitabile. [...] Covili invece coglie e trasmette, con un espressionismo aggressivo, la personalità rivoluzionaria del santo e il rovesciamento dei valori operato dalla sua scandalosa imitazione del Cristo [...] L'istinto del grande artista e la vocazione verso gli umili e i reietti hanno permesso a Gino Covili di riscoprire e restituirci in questi dipinti e disegni l'autentico identikit morale e spirituale di San Francesco.”

VITTORIO SGARBI

Una favola nella sofferenza

“Io credo di conoscere Covili dalla fine degli anni '70. E i suoi notturni di Pavullo, e la sua visione di un mondo contadino insieme duro, sofferente, ma anche di favola; Covili mette insieme la favola ed il dolore, è una cosa che non è toccata neanche a Ligabue, perché c'è in lui il sentimento della vita e della fatica, del lavoro, e insieme, però, quello che era in Testori, un grande cattolico, l'idea che il mondo contadino in fondo è un paradiso anche all'inferno. È una favola anche nella sofferenza, e questo si sente nella sua opera, dove non c'è solamente l'elemento di aggressività e di dolore, ma anche quello di una felicità di essere protetti dalla campagna, dalla montagna, dagli alberi.”

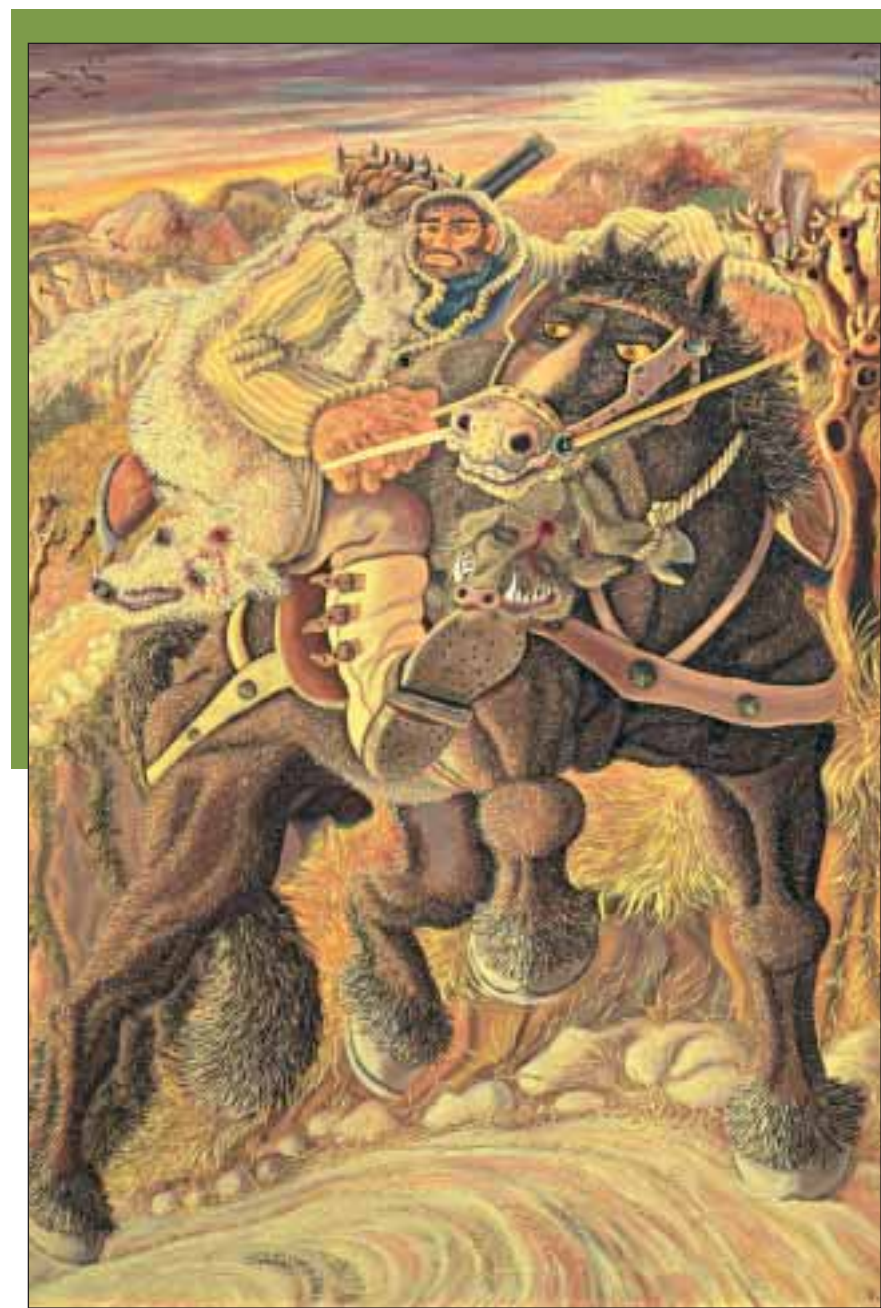
Gino Covili, *Il cacciatore*.
A destra: *Il fumatore*,
Autoritratto
e un dipinto della serie
“Gli esclusi”

Con una vasta mostra antologica dal titolo *Gli occhi della vita*, aperta al Foro Boario fino al 2 luglio, Modena celebra l'artista pavullese Gino Covili, scomparso nel maggio dello scorso anno.

Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, dalla Provincia e dai Comuni di Modena e Pavullo e curata da Andrea Emiliani e Maria Teresa Orengo, la mostra permette di ripercorrere attraverso 159 opere le tappe più significative del percorso artistico ed esistenziale del pittore.

Le sale del Foro Boario ospitano otto cicli comprendenti 101 opere, mentre al Castello Montecuccoli 58 opere, acquisite dal Comune di Pavullo nel Frignano nel 1998, raccolgono il ciclo “Il paese ritrovato”, dove Covili offre la visione del suo paese. Le parole dell'artista, tratte dal suo libro *Vita Pittura Vita*, guidano lo spettatore nei luoghi di un'affascinante narrazione realistico-visionaria. Al Foro Boario il mondo di Covili prende corpo attraverso le aspre lotte e la profonda umanità del “Bestiario”, le tradizioni e i valori del mondo contadino, la desolata solitudine degli “Esclusi”, il mitico librarsi in volo dell’“Ultimo eroe”, strenuo difensore degli umili, ed infine “Il cantico delle creature” dal ciclo “Per grazia ricevuta”, dove con l'istinto del grande artista Covili affronta il tema di San Francesco, il grande santo del Medioevo.

La vocazione artistica di Covili affonda le sue radici nelle drammatiche esperienze della

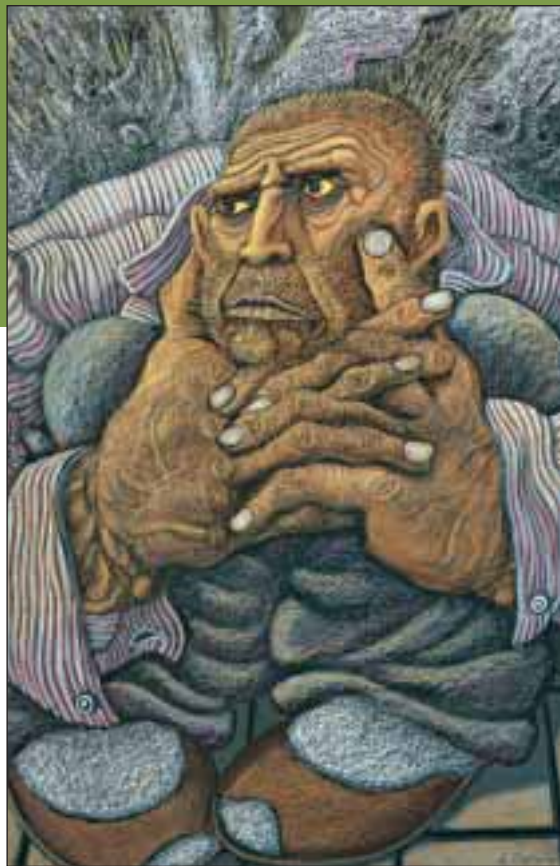


guerra: qui nasce l'artista, animato da una profonda ansia di giustizia e di umana fratellanza. L'arte di Covili vuole mostrare, prima di tutto, la centralità dell'uomo nella vita contadina, con le sue radici e con le sue varie attività fatte di “saperi”, esperienza e di materiali poveri che hanno segnato, nel tempo, la storia dell'umanità. Egli diviene appassionato “cantore della sua terra”, rappresentandone la natura aspra e generosa, dando voce a quel mondo contadino di cui ha fatto parte

e di cui descrive, accorato, il desolante abbandono dei giovani e la drammatica solitudine degli anziani. Al Foro Boario, la proiezione a ciclo continuo del film di Vittorio Storaro *Gino Covili, le stagioni della vita*, realizzato da Accademia dell'Immagine e Istituto Luce e presentato alla 59esima Mostra del Cinema di Venezia, rappresenta un illustre omaggio di un grande poeta della luce ad un artista che entra a pieno titolo nella storia dell'arte del Novecento.

IL CANTORE DELLE MONTAGNE

Con una grande mostra al Foro Boario Modena rende omaggio al pittore pavullese Gino Covili, "poeta" delle tradizioni e dei valori del mondo contadino



INFO

Durata Dal 29 aprile al 2 luglio

Orari martedì e mercoledì dalle 16 alle 19.30 (al mattino su appuntamento per scuole e gruppi), giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30, venerdì e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 23, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30, chiuso il lunedì.

Biglietto intero 5 euro, ridotto 3 euro. Biglietto ridotto per gruppi di almeno 10 persone. Due adulti con minori possono acquistare il Family pass a 5 euro. Per i soci di Acì e Touring Club è prevista la riduzione dietro presentazione della tessera alla cassa.

Informazioni e prenotazioni Mediagroup 320 0452126

Sito internet www.ginocovili.com

BIOGRAFIA

Un partigiano col pennello

Uomo dai tanti mestieri - garzone di barbiere, pastaio, manovale - Gino Covili (1918-2005) fece per sette anni il servizio militare e dopo l'8 settembre 1943 partecipò attivamente alla Resistenza sull'Appennino tosco-emiliano, un'esperienza di vita randagia tra i boschi che influirà in modo significativo sulle sue scelte pittoriche. Dopo la guerra è occupato come bidello al liceo scientifico di Pavullo, dove il preside gli consente di utilizzare i ritagli di tempo libero per ritirarsi in una stanzetta a dipingere. In quegli

anni Covili partecipa assiduamente alle gare di pittura estemporanea allora in voga e fa tesoro dei preziosi consigli di Bruno Semprebon, l'artista modenese che per un decennio trascorre l'estate in montagna proprio nella casa del pavullese.

Dal pennello di Covili iniziano intanto a prendere forma le figure possenti della sua epopea contadina, i prota-

gonisti di un mondo costretto a fare i conti con una natura ostile e con i problemi dell'emigrazione e dello spopolamento della montagna. Il critico Mario De Micheli e l'amico Vico Faggi intuiscono che l'artista ha imboccato la strada giusta, che non è più un "pittore della domenica", che il suo primitivo realismo ha radici profonde. Seguono le mostre a Milano (1969), Roma (1973) e alla Galleria civica di Modena (1974) che lo consacrano artista di livello nazionale. La critica si divide tra chi parla di arte naïf e chi di neoespressionismo.

CESARE ZAVATTINI

Contadini che mettono soggezione

“Potrei tentare un giudizio, magari sbagliato? Sì, purché abbia il pregio d'essere di due righe. Senti, a me pare che nel tuo lavoro l'uomo acquista tale importanza che finisce col mettere soggezione, o spavento. Perché? Perché rivela la sua natura di fenomeno, di valore sommo mentre siamo ormai universalmente disabituati a riconoscergli la originaria importanza. Davanti a un tuo contadino, ho un segreto soprassalto, un moto interiore come per mettermi al riparo non dalle sue mani e dai suoi piedi (sono scolpiti) ma dalla sua autorità, che non si comprende bene in che parte sia del suo corpo (starà in ogni sua parte, compreso i peli) eppure c'è, quanto il sole”.

RENATO BARILLI

Poema epico dei giganti selvaggi

“I tratti distintivi di Covili sono due: da un lato, un gigantismo monumentale che colpisce le figure, soprattutto nei punti di snodo, nelle articolazioni, nelle giunture, gonfiandole a dismisura; oppure inviando in primo piano, quasi a uscir fuori dal dipinto, piedi e mani ossute. Il tutto per sottolineare le fatiche e le pene del mondo del lavoro, per elevare una sorta di poema epico a "le opere e i giorni" di stampo esiodeo. Da un altro lato, queste articolazioni smisurate, dilatate in proporzioni mostruose, sono ricoperte da una peluria rigogliosa che a sua volta contribuisce a rafforzare un senso di potenza selvaggia, un connotato irsuto e protervo di durezza maschile, un orgoglio riposto nella condizione di "dannati della terra", di "uomini di pena”.

TURISMO

Pacchetti per famiglie e gruppi

Pacchetti turistici individuali e per famiglie, gruppi organizzati e scuole sono stati ideati in occasione della mostra *Gli occhi della vita* con l'agenzia Modenatur. Oltre alla visita al Foro Boario, i pacchetti prevedono visite al Castello Montecuccoli, pranzi, escursioni, in centri della provincia, acetate e caseifici, biglietti d'ingresso ai musei.

I pacchetti prevedono inoltre il biglietto bus turistico Atcm valido 3 giorni e un ticket "Shopping Viaggi@Mo" allegato al depliant *Sconti di benvenuto* dell'associazione Modenamoremio che elenca 83 esercizi commerciali.

COVILI APPRODA IN CONSIGLIO

Due dibattiti sulla mostra del pittore pavullese al Foro Boario. Acquisito dal Comune il contributo di 380 mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio. La maggioranza chiede il piano finanziario

DELIBERE

Nasce la Fondazione Del Monte

Il Comune sarà tra i fondatori della "Fondazione Mario Del Monte", con una partecipazione di 45mila euro al fondo di dotazione iniziale. Lo stabilisce una delibera approvata in Consiglio con il voto favorevole della maggioranza, di Davide Torrini (Udc) e Modena a Colori, il voto contrario dell'opposizione e l'astensione di Sergio Celloni (Udc). Gli altri soci fondatori saranno la Lega Provinciale delle Cooperative, l'Arci, la Cna della provincia di Modena, la famiglia di Mario Del Monte e l'Associazione Mario Del Monte. Nel corso della seduta, su proposta del sindaco, sono stati eletti nell'assemblea della Fondazione il rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Giancarlo Pellacani e il professor Emilio Mattioli, che si aggiungono al sindaco stesso, la cui presenza nell'assemblea è prevista dallo statuto.

La mostra di Gino Covili in programma a Foro Boario è stata al centro di due dibattiti in Consiglio comunale. Nel primo è stata approvata - con il voto della maggioranza, il no dell'opposizione e l'astensione della Lega Nord - una variazione di bilancio di introito del contributo di 380 mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena a favore del Comune per la mostra. Nel secondo è stato approvato un ordine del giorno della maggioranza - la Lega Nord si è astenuta e l'opposizione ha votato contro - che impegna la Giunta alla presentazione di un piano finanziario

La maggioranza ha dato il sostegno alla mostra a partire dall'intervento dell'assessore alla Cultura Mario Lugli, il quale ha ricordato che "l'ipotesi è nata in occasione della mostra a Montecitorio, quando il forte richiamo indusse il sindaco a portare a Modena una mostra analoga". Michele Andreana (Ds) ha rilevato i "limiti delle modalità con cui si è arrivati a questo grande evento", sottolineando che "non c'è alla base un'idea di sperpero di denaro pubblico", ribadendo il valore di marketing territoriale ripreso nell'ordine del giorno", seguito da Mauro Tesauro (Verdi), che ha definito "pasticciata" la delibera e ha chiesto "garanzie sulla delibera di Giunta che seguirà". Per Sergio Rusticali (Sdi) "è stato dato il segnale che su operazioni come questa le scelte devono essere trasparenti", mentre Enrico Artioli (Margherita) ha auspicato un dibattito sulle politiche culturali "per evitare dubbi sull'utilizzo del denaro pubblico e sugli obiettivi". Per Giancarlo Montorsi (Prc) "si può inserire quella che oggi è solo una proposta in orizzonti culturali di più ampio respiro", mentre per Antonio Maienza (Udeur) "il valore della mostra è indiscutibile". Rosa Maria Fino (Società civile) ha chiesto "un



ANDREA GALLI (AN)



DANTE MAZZI (FORZA ITALIA)



IVO ESPOSITO (FORZA ITALIA)



PAOLO BALESTRAZZI (MODENA A COLORI)



SERGIO CELLONI (UDC)



MAURO MANFREDINI (LEGA NORD)



MICHELE ANDREANA (DS)



MAURO TESAURO (VERDI)



SERGIO RUSTICALI (SDI)



ANTONIO MAIENZA (UDEUR)



ALBERTO CALDANA (MARGHERITA)



ALVARO COLOMBO (PRC)

risparmio rispetto al budget presentato", mentre Alberto Caldana (Margherita) si è chiesto "cosa sarebbe successo se non avessimo fatto la mostra". Alvaro Colombo (Prc) ha ricordato che "la cultura è costruire con i cittadini la conoscenza delle proprie basi culturali", mentre il sindaco Giorgio Pighi ha ribadito che "l'impegno è di arrivare in tempi rapidissimi ad approfondimenti per la delibera di Giunta in cui si diano indirizzi

sulla mostra che garantisca anche un risparmio sui costi previsti, delineando al contempo alcune linee di indirizzo sulle iniziative culturali per il futuro. Alleanza Nazionale ha inoltre presentato una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore alla Cultura Mario Lugli, di critica sull'impostazione della mostra e delle relative delibere, ma anche sul ruolo svolto dal Comune nella raccolta delle risorse e sull'"abdicazione nel controllo e nella gestione delle stesse", ritirandola di fronte all'impossibilità di uno scrutinio segreto.

Il sindaco ha risposto che "la cultura è allo sbando da anni e non è imputabile solo a Lugli", rimarcando che la sfiducia "riguarda l'aspetto professionale", criticando la mancata possibilità del voto a scrutinio segreto. Michele Barcaiolo (An) ha stigmatizzato "l'iter della delibera, in cui cambia il

soggetto promotore e non c'è chiarezza sui finanziamenti", mentre Achille Caropreso (Forza Italia) si è rammaricato del fatto che "per parlare di cultura bisogna per forza essere in un momento di crisi". Secondo Baldo Flori (Modena a Colori) "la vicenda ha aperto un varco di diffidenza in questo Consiglio rispetto all'operato della Giunta", annunciando poi il voto contrario alla sfiducia a Lugli "perché sarebbe troppo sbilanciata sull'assessore". Dante Mazzi (Forza Italia) ha chiesto "perché, se il Comune è coinvolto direttamente, questi soldi escono senza un regolare bando?", seguito da Ivo Esposito (Forza Italia) che ha chiesto "un lancio oculato, non un salto nel vuoto nel momento in cui l'economia non brilla". Paolo Balestrazzi (Modena a colori) ha sottolineato che "non è possibile che sistematicamente ci sia la richiesta di un maggiore approfondimento sulla politica culturale, perché vuol dire che questa Giunta e questo assessore non lo fanno", mentre Mauro Manfredini (Lega Nord) ha detto che "il Sindaco avrebbe dovuto spiegare tutto", aggiungendo di essere convinto che "la mostra avrà comunque successo". Sergio Celloni (Udc) ha infine definito "anticostituzionale e antidemocratico" il fatto che "i soldi di una Fondazione vengono spesi per manifestazioni del Comune".

SCALDARE CASA CON I RIFIUTI

Il Comune sta verificando la possibilità di un impianto di teleriscaldamento per la fascia ferroviaria utilizzando energia prodotta dal raddoppio dell'inceneritore. Interrogazione di Baldo Flori (Modena a colori)

Il Comune di Modena ha avviato un tavolo di confronto per verificare la possibilità di utilizzare un impianto unico di teleriscaldamento per gli edifici nelle aree di recupero della fascia ferroviaria, impiegando parte dell'energia prodotta dal raddoppio dell'inceneritore. Del gruppo di lavoro fanno parte, oltre al Comune, Hera (ente gestore dell'impianto) e le ditte assegnatarie dei macrolotti della zona dell'ex Mercato bestiame.

Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche ambientali **Giovanni Franco Orlando**, rispondendo ad un'interrogazione con cui **Baldo Flori** (Modena a Colori) sottolineava l'opportunità di destinare parte dell'energia derivante dal raddoppio dell'inceneritore "ai tanti edifici, residenziali e non, che sorgeranno nella fascia ferroviaria". Secondo Flori "si tratta di una misura strutturale che potrebbe evitare il proliferare di tante caldaie da riscaldamento con la relativa emissione di fumi nell'aria, concentrando il controllo e l'adozione delle misure di tutela su una sola fonte di combustione".

Orlando ha ricordato che è attualmente allo studio un progetto per il teleriscaldamento connesso al potenziamento dell'inceneritore, che in due fasi distinte interesserà il centro storico, il quartiere Giardino, il Policlinico e il polo universitario di via Campi. L'assessore ha inoltre sottolineato che "il potenziamento dell'inceneritore - confrontando i dati riferiti all'anno 2002 e quelli previsti al momento in cui avverrà il raddoppio - porterà, per quanto riguarda la produzione di energia elettrica, ad un aumento di circa 167 mila 250 MWh (+ 476%), passando dai circa 35 mila 150 MWh della situazione attuale ai circa 202 mila 400 MWh della situazione futura. La realizzazione della rete di teleriscaldamento, alimentata dai rifiuti inceneriti, determinerà quindi una produzione di energia

termica da rifiuti pari a 90 mila 400 MWh all'anno che verranno cedute alle utenze collegate alla rete". Flori ha replicato dicendosi "preoccupato dai tavoli di confronto, soprattutto se rimangono all'interno delle segrete stanze e non si traducono in dibattito vero. Il valore della nostra interrogazione - ha precisato - era di suggerire altre strade che contribuiscano a risolvere il problema.



Edifici in costruzione nella zona della fascia ferroviaria, dove il Comune sta verificando la possibilità di realizzare un impianto di riscaldamento utilizzando l'energia dell'inceneritore

"Intervenga il ministro"

Monticelli scrive a Maroni sull'organico della Direzione provinciale lavoro

RIFIUTI

Il futuro è senza cassonetti

In futuro la raccolta differenziata in centro storico potrebbe avvenire grazie a micro-compattatori interrati. La decisione finale sarà presa al termine di uno studio di fattibilità. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche Ambientali **Giovanni Franco Orlando**, rispondendo ad un'interrogazione con cui **Mauro Tesaurò** (Verdi) segnalava la situazione di degrado tra via San Giacomo e corso Canalchiaro, dove sono posizionati alcuni cassonetti.

L'assessore alla Polizia municipale **Gualtiero Monticelli** ha scritto una lettera al ministro del Welfare **Roberto Maroni** per chiedere un intervento "che possa assicurare la piena funzionalità della Direzione provinciale del lavoro".

A darne notizia è stato lo stesso Monticelli in Consiglio comunale rispondendo all'interrogazione con cui **Fausto Cigni** (Ds) sottolineava "le pesanti difficoltà nelle quali versano le Direzioni provinciali del lavoro a seguito dei tagli operati dalla Legge finanziaria, che ha ridotto del 44% la dotazione finanziaria del ministero del Lavoro". In particolare, Cigni ha ricordato la situazione della Direzione provinciale di Modena, evidenziando che "per le previste assunzioni di personale ispettivo, che a Modena dovrebbero destinare tredici unità, mancano ad oggi le dotazioni tecniche necessarie". Il consigliere ha evidenziato anche che "le ulteriori nomine di per-

sonale, già vincitore di concorso, sono bloccate sia per mancanza di fondi, sia per l'interpretazione fornita dal Consiglio di Stato che considera queste nomine come nuove assunzioni, nonostante si tratti di personale già in servizio". Monticelli ha ricordato che "il Governo precedente all'attuale aveva tentato di intervenire sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e che "nella finanziaria del 2000 erano previste 1000 assunzioni di ispettori. Il governo attualmente in carica ha successivamente ridotto questo numero a 800 e a fine 2004 ha deliberato l'attivazione del concorso. Ad oggi - ha concluso - non è ancora dato sapere se e quando le assunzioni saranno attivate".

RUMORE

Barriere a San Cataldo e Modena Est

Lungo i 2 chilometri e 850 metri nella tratta urbana della linea storica compresa tra San Cataldo e Modena Est saranno installate barriere antirumore. Lo ha ricordato nel corso del Consiglio comunale l'assessore alla Pianificazione e gestione del territorio **Daniele Sitta**, rispondendo ad un'interrogazione con cui **Sergio Celloni** (Udc) sottolineava la situazione di "massimo degrado lungo la fascia ferroviaria", evidenziando "il danno sia per il turismo che per l'immagine della città", chiedendo quindi l'applicazione di "barriere visive e acustiche". Sitta ha dichiarato anche che Celloni "confonde il degrado con i cantieri che iniziano e che dureranno anni per costruire la città del nord. Purtroppo - ha concluso - le barriere saranno alte da 4 a 6 metri e copriranno la visuale dell'ingresso in città, in particolare di quella parte che nascerà sulla fascia ferroviaria".

DELIBERE

Nuove aree per famiglie nomadi

L'area che ospita il campo nomadi di via Baccelliera è stata permutata all'Istituto diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola con un terreno di circa 9 mila 600 metri quadrati di proprietà dell'Istituto. La permuta dei terreni permetterà al Comune di spostare le famiglie nomadi attualmente ospitate in via Baccelliera nella nuova area, che sarà attrezzata in tre sottoaree a loro volta suddivise in due microaree, in modo che ciascuna microarea possa essere assegnata ad una famiglia, intesa come "clan" familiare. I lavori cominceranno ad inizio estate e richiederanno alcuni mesi per la conclusione. La delibera di permuta dei due terreni è stata approvata in Consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza, il voto contrario dell'opposizione e l'astensione dell'Udc.

I TUTORI DELLA CATTEDRALE

Convenzione tra Comune e Capitolo metropolitano per dare vita ad un organismo che si prenda cura del duomo romanico di Lanfranco e Wiligelmo. Stanziamento di 100 mila euro l'anno per progetti specifici

Il Consiglio comunale ha approvato con il voto favorevole di maggioranza e opposizione e l'astensione della Lega Nord, la convenzione tra Comune e Capitolo metropolitano che dà vita al "Consiglio per la Fabbrica del Duomo", che avrà l'obiettivo di "favorire con continuità la cura, la tutela e la magnificenza" della cattedrale e degli ambiti annessi.

Il Consiglio sarà formato da un presidente e da un numero massimo di 15 consiglieri, che resteranno in carica cinque anni. A rappresentare il Comune nel Consiglio per la Fabbrica saranno i consiglieri comunali **Giuseppe Campana** (Ds) e **Achille Caropreso** (Forza Italia).

Illustrando la delibera, il sindaco Giorgio Pighi ha sottolineato che il Comune "intende contribuire alla migliore cura del Duomo quale patrimonio unico d'arte e architettura, simbolo di vita civile e religiosa e dell'identità storica cittadina", obiettivo che si intende perseguire proprio attraverso l'attivazione del Consiglio per la Fabbrica del Duomo.

La convenzione in 14 articoli stabilisce ruoli e funzioni dell'organismo, oltre ai criteri della composizione e delle nomine e, all'articolo 3, ricorda che il Comune di Modena stanzierà 100 mila euro l'anno per la realizzazione di specifici progetti. Il contributo si aggiungerà a fondi di altri enti cittadini, dei programmi ministeriali e di donatori privati.

In base alla convenzione, il Consiglio per la Fabbrica del Duomo svolgerà, in accordo con l'arciprete maggiore, attività per la migliore conservazione della cattedrale, della sagrestia,



GIUSEPPE CAMPANA (DS)



ACHILLE CAROPRESO (FI)

del Museo lapidario, del Museo del Duomo e dell'Archivio Capitolare. Il documento, infine, stabilisce che l'attività si svolgerà in stretta collaborazione con gli strumenti previsti dal "Protocollo d'intesa per l'elaborazione del Piano di gestione del sito Unesco" che comprende il Duomo, la Torre Ghirlandina e piazza Grande.



Un'immagine delle absidi del Duomo di Modena, capolavoro romanico dell'architetto Lanfranco

La prima volta ai seggi

Ivonne Poppi ha ricordato in Consiglio il 60esimo del voto alle donne

Il 60esimo anniversario del suffragio universale e del voto alle donne è stato celebrato dal Consiglio comunale con una seduta straordinaria il 30 marzo scorso, che si è aperta con i saluti del presidente del Consiglio Ennio Cottafavi. Dopo l'intervento di Patrizia Gabrielli, docente dell'Università di Siena, è stata la volta di Ivonne Poppi, eletta in Consiglio comunale a Modena nel 1951 e assessore a più riprese nel corso degli anni: "Lotto ancora per le pari opportunità", ha ricordato Poppi. "Fin da piccola non accettavo le differenze tra maschi e femmine che si verificavano anche in famiglia. Non capivo, ad esempio, perché dovevo pulire le scarpe a tutti,



Ivonne Poppi in Consiglio comunale

quando i maschi sarebbero stati in grado di farlo da soli". Ivonne Poppi ha rievocato altri ricordi d'infanzia e di gioventù, tra cui l'adesione nel 1944 alla formazione clandestina Fronte della Gioventù di Sandro Cabassi "che comprendeva maschi e femmine con uguali diritti e uguali doveri", ma anche alcuni episodi tra cui il rischio di nascondere alle SS

il materiale cartaceo clandestino, che veniva occultato nei fasci di bacchette di salice per fare i cestini. Secondo Ivonne Poppi "una grande serie di attività favorirono in seguito il diritto al voto, anche se c'erano ancora grandi difficoltà nel paese ad accettare il fatto che le donne potessero realmente governare. Ci fu addirittura qualcuno, Giolitti, che parlò di salto nel buio". "La prima volta che votai - ha ricordato ancora - ero emozionata e temevo di sbagliare qualcosa, tanto che aprii e richiui più volte la scheda per essere certa che non ci fossero segni o macchie che potessero annullarlo. L'emozione, ancora oggi, continua e sono sempre preoccupata di sbagliare qualcosa".



TERME DELLA SALVAROLA

Via Salvarola, 137 - Sassuolo - Tel. (0536) 987.511 - Fax (0536) 87.32.42

2006
DAL 30 GENNAIO AL 16 DICEMBRE

dal 30 GENNAIO al 29 APRILE

orario continuato
8,00 - 18,30SABATO POMERIGGIO
E DOMENICA CHIUSOAmmissione e visite mediche
8,00-11,00 / 14,30-17,30

dal 2 MAGGIO al 14 OTTOBRE

orario continuato
7,00 - 19,00SABATO POMERIGGIO
E DOMENICA CHIUSOAmmissione e visite mediche
7,00-11,00 / 15,00-18,00

dal 16 OTTOBRE al 16 DICEMBRE

orario continuato
8,00 - 18,30SABATO POMERIGGIO
E DOMENICA CHIUSOAmmissione e visite mediche
8,00-11,00 / 14,30-17,30

Dalle 12,00 alle 15,00 le terapie si effettuano solo su prenotazione. Per effettuare le terapie è necessario arrivare un'ora prima della chiusura

Le ricette mediche sono valide per tutto l'anno in cui sono state rilasciate; le cure devono essere completate nell'anno in corso ed entro 60 giorni dalla data della visita medica di ammissione. In assenza di comunicazione preventiva di interruzione delle cure oltre questo termine, non sarà possibile ultimare le terapie.

Per soggiorni di cura Tariffe Speciali presso l'Hotel Salvarola Tel. (0536) 87.17.88

Società Cooperativa del Comune di Sassuolo dal 04/03/01



Tel. (0536) 87.17.88

SPAZIOSTAMP - SASSUOLO - TEL. 0536/811111

Centro Benessere
e Riattivazione:

BALNEA



Aperto tutto l'anno

Via Salvarola, 101 - Sassuolo
Tel. (0536) 987.530

REGOLAMENTO PER MINIALLOGGI

Con l'ok della maggioranza e il no dell'opposizione, il Consiglio approva i criteri per l'assegnazione e la gestione di abitazioni protette per anziani e persone con problemi di autonomia.

Il Consiglio comunale di Modena ha approvato il "Regolamento per l'assegnazione e la gestione di miniappartamenti protetti con servizi per anziani e persone con problemi di autonomia". Il documento, approvato con il voto favorevole della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione, definisce la finalità del servizio, i destinatari, le caratteristiche degli alloggi, le procedure ed i criteri di assegnazione, la misura dei canoni applicati alle abitazioni, i servizi aggiuntivi offerti. Gli alloggi in totale saranno 47, di cui 24 presso l'Opera Pia Casa di Riposo, 13 presso un centro diurno in

via Anzio della parrocchia Madonna Pellegrina e 10 presso la Residenza sanitaria assistita Guicciardini del Comune di Modena, a cui in futuro se ne aggiungeranno altri in un edificio di via Borelli. Gli appartamenti saranno assegnati ad anziani di età non inferiore a 60 anni, a persone in condizioni di invalidità permanente, anziani non autosufficienti o adulti non autosufficienti.

Gli anziani, infine, devono avere un reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore a 30 mila 987,41 euro, circa 60 milioni delle vecchie lire.

DS

È carente il Fondo nazionale

“L'esperienza è positiva e permette di affrontare in una nuova prospettiva il tema dell'assistenza agli anziani, un mondo in cui è molto diffuso il lavoro in nero da parte delle badanti. L'amministrazione sceglie questa nuova sperimentazione in un quadro economico difficile, in cui pesa la mancanza del Fondo nazionale per l'autosufficienza. L'obiettivo è l'innovazione del servizio e i 47 miniappartamenti sono un primo esempio concreto.”



GIORGIO PRAMPOLINI



FORZA ITALIA

Ma la soglia è troppo alta

“L'obiettivo è condivisibile, ma rimangono delle perplessità sul regolamento, a cominciare dal fatto che si prevede l'assegnazione degli appartamenti ad anziani senza risorse parentali anche nel caso in cui vivano in un nucleo allargato. La soglia minima di reddito di 60 milioni di lire per il servizio, inoltre, è troppo elevata e si rischia di assegnare mini alloggi a chi se la potrebbe cavare con le proprie forze.”



ADOLFO MORANDI

ALLEANZA NAZIONALE

Manca una vera politica sociale

“Il regolamento dimostra la mancanza di volontà da parte dell'Amministrazione a realizzare una vera politica sociale. La soglia di 60 milioni di vecchie lire come reddito annuale è infatti sicuramente troppo alta. In questo modo - una volta che gli alloggi saranno assegnati - chi si troverà in condizioni economiche o personali fortemente disagiate negli anni successivi sarà escluso dall'assegnazione per mancanza di posti.”



MICHELE BARCAIUOLO

MARGHERITA

Collaborare con il volontariato

“Si tratta una proposta innovativa che ha il merito di non disperdere sul territorio la presenza degli anziani, ma di concentrarla, in un progetto in cui si può attivare una collaborazione con il volontariato per fare animazione e sostegno. Il regolamento dell'assegnazione degli alloggi ha carattere sperimentale e ci sarà eventualmente la possibilità di agire sul limite dei 60 anni o sulla soglia di reddito fissata dalla Regione.”



ENRICO ARTIOLI

SOCIETÀ CIVILE

Le famiglie in primo piano

“Le nostre politiche di welfare trovano in questo regolamento un punto fermo, cioè di favorire la domiciliarità degli anziani non autosufficienti. Il documento è frutto di una consultazione con le organizzazioni sindacali dei pensionati e tiene conto di specifiche richieste, tra cui l'assenza di barriere architettoniche e l'adeguatezza di vani, servizi igienici e sanitari alle esigenze di persone non autosufficienti.”



ROSA MARIA FINO

AMMINISTRATORI

Variazione allo Statuto

Con l'approvazione di una variazione dello Statuto comunale, il Consiglio ha dato il via libera - con il voto favorevole della maggioranza, Udc e Forza Italia e il voto contrario di An, Lega Nord e Modena a Colori - alla deroga per le situazioni di ineleggibilità ed incompatibilità degli amministratori dell'ente locale. Grazie alla variazione non ci sarà più l'incompatibilità tra la carica di amministratore pubblico (sindaco, consigliere, assessore o dirigente) e l'eventualità di far parte di società partecipate dall'ente. La modifica si è resa necessaria per dare il via libera alla possibilità di nomina di amministratori modenesi all'interno del consiglio di amministrazione della "società veicolo" nella quale sono state conferite tutte le azioni Hera ricevute a seguito del concambio delle azioni Meta.

MILLE MIGLIA

"Bolidi" in piazza Grande

La Mille Miglia, la corsa rievocativa più famosa del mondo, passerà sulle strade di Modena sabato 13 maggio dalle 18 alle 20. Novità assoluta per la 24esima edizione dell'evento rievocativo, che propone il percorso su strada Brescia - Roma - Brescia, sarà il passaggio in piazza Grande delle autovetture rimaste in gara (375 quelle partenti). Gli equipaggi, provenienti da Castelfranco Emilia, percorreranno via Emilia Est, sfileranno in centro e dopo un controllo in piazzale San Francesco saranno impegnati in cinque prove speciali in via Vittorio Veneto.

SERVIZIO CIVILE

Il Comune di Modena è a disposizione dei ragazzi tra i 18 e i 27 anni che intendono partecipare al Servizio civile volontario in ambito socio-assistenziale, educativo, culturale e ambientale. L'ufficio Servizio civile si trova in via Galaverna 8 (tel. 059 2032722) ed è aperto il lunedì dalle 15 alle 17.30 e da martedì a venerdì dalle 9 alle 13 (giovedì anche dalle 14.30 alle 18.30). Informazioni sono disponibili che nel sito internet (www.comune.modena.it/serviziocivile).

LABORATORIO PER L'AMBIENTE

Sarà inaugurato il 4 giugno in via Pomposiana 292 a Margaglia il nuovo laboratorio di educazione ambientale del Comune di Modena, gestito dall'Olmo in collaborazione con la cooperativa sociale Rinatura. Il laboratorio sarà il principale punto di riferimento per le attività didattiche e laboratoriali delle scuole sugli aspetti ambientali, agricoli, naturalistici del territorio. Dal 4 al 9 giugno è in programma una "Green Week", una intera settimana di eventi sui temi della biodiversità con conferenze, seminari e film.

PROGETTO DELL'ASSESSORATO ALLO SPORT

"Scuola sport" al parco Ferrari con 1300 bimbi delle elementari

Mille-tre-cento bambini delle classi quinte delle scuole elementari modenesi, 40 tecnici di altrettante discipline sportive e un centinaio di accompagnatori, scelti tra gli studenti dell'istituto psicopedagogico Carlo Sigonio, saranno i protagonisti della festa finale di "Scuola Sport 2006", in programma sabato 20 maggio, dalle 9 alle 12.30. Per la prima volta la manifestazione si svolgerà negli ampi spazi verdi del parco Ferrari. Pro-



tagonisti della festa saranno gli alunni delle quinte elementari che potranno praticare molte delle discipline che durante l'anno scolastico hanno conosciuto grazie a tecnici - consulenti che si sono recati nelle varie scuole cittadine. Si tratta della fase finale del progetto promosso dall'assessorato allo Sport del Comune di Modena, Coni provinciale, Ufficio Scolastico Regionale Csa, circoli didattici, Csi, Uisp e Aics, seguito da 6 mila 500 alunni.

APPUNTAMENTI

Stuzzicagente il 21 maggio alla Pomposa

Grandi tovaglie e assaggi di specialità non solo modenesi. Domenica 21 maggio, a partire dalle 18, nelle strade della Pomposa torna il percorso enogastronomico Stuzzicagente. I biglietti venduti nel 2005 sono stati oltre mille e anche quest'anno saranno in prevendita a 10 euro due settimane prima nei negozi della zona e domenica 21 a 12 euro in piazza Pomposa. Stuzzicagente è promossa dall'assessorato alle Politiche economiche in collaborazione con l'associazione culturale La Pomposa.



SERVIZI

Sportello unico per l'edilizia

Lo Sportello unico per l'edilizia e lo Sportello unico per le attività produttive del Comune sono stati unificati nello Sportello unico per l'edilizia e le imprese, che ha sede al Direzionale Cialdini 3 di via Santi 60 ed è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 14 alle 18.30.

DUE LOCALI PER ARTISTI

L'ufficio Giovani d'arte del Comune bandisce un concorso per l'assegnazione in uso, a titolo gratuito, di due locali di sua proprietà per l'attivazione di laboratori destinati allo svolgimento di attività artistiche. I locali si trovano in centro storico, ai numeri 26 e 104 di via Carteria. L'assegnazione, della



durata di due anni, decorrerà dal primo settembre 2006 e si protrarrà fino al 30 agosto 2008. Possono partecipare al concorso giovani artisti under 35, residenti in provincia di Modena. Le richieste vanno presentate entro il 9 giugno (informazioni al numero 059 2032604 e nel sito www.comune.modena.it/gioarte).

ARTE, TRADIZIONE E QUALITÀ

MASSOUD

Vi condurrà in un viaggio affascinante nel mondo orientale illustrandoVi i segreti per una buona scelta di tappeti autentici e tradizionali

1
MASSOUD
CENTRO
Modena
Tel. 059 22 02 20
TAPPETI PERSIANI PREGIATI E RARI

MODENA

2
MASSOUD
GIARDINI
Via Giardini 645 - Modena
Tel. 059 35 80 60
TAPPETI PERSIANI BELLI ED ECONOMICI

OK AI LAVORI IN VIA MUNAROLA

Partiranno entro il mese di giugno i lavori di sistemazione di via Munarola. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini rispondendo ad un'interrogazione con la quale Ercole Toni (Ds) segnalava le condizioni precarie della strada.

TORNA LIBRANCH'IO AL FORUM MONZANI

Sabato 6 maggio l'ottava edizione di Libranch'io apre le porte a classi, insegnanti, genitori, bambini e cittadini con una mostra ricca di libri prodotti dalle scuole, iniziative e laboratori. La manifestazione, organizzata da Memo, è in programma fino all'11 maggio al Forum Monzani tutti i giorni dalle 9 alle 19.

OGGETTI USATI AL TRIC E TRAC

Accanto all'isola ecologica Leonardo, in via Nobili 380, ha aperto i battenti "Tric e Trac", un centro per il recupero degli oggetti usati, ma ancora utilizzabili. Il centro è gestito dai volontari dell'associazione "Tric e Trac" ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

TRE LICENZE E CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Per san Francesco e Saragozza il bando scade il 15 maggio

C'è tempo fino alle ore 13 di lunedì 15 maggio per partecipare al bando pubblico 2006 nell'area di Porta San Francesco e Porta Saragozza, che mette a disposizione tre licenze per l'apertura di pubblici esercizi e un totale di 250 mila euro di contributi a fondo perduto per aprire nuove attività o riqualificare quelle esistenti. I risultati delle graduatorie saranno pubblicati entro il 30 settembre. Una costante nei criteri per la valutazione dei progetti, parzialmente differenziati per le tre sezioni del bando, è l'innovazione nei



prodotti e servizi offerti e nelle modalità di gestione, per incentivare la frequentazione dell'area. Per i pubblici esercizi, nuovi o da riqualificare, è importante anche la valutazione dell'impatto acustico, che deve essere compatibile con la residenza. Informazioni e chiarimenti si possono richiedere all'ufficio progetti economici del Comune, al quinto piano di via Santi 40 (tel. 059 2032553, e-mail progetti_economici@comune.modena.it).

Il bando e gli allegati sono disponibili in internet (www.comune.modena.it/economia).

PATRIMONIO

Il Comune acquista immobile in via Carteria

Il Comune di Modena ha acquistato al prezzo di 187 mila euro un locale di 63 metri quadrati in via Carteria, nell'ambito degli interventi di riqualificazione della via stessa. La delibera di acquisto è stata approvata dal Consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza, di Modena a Colori e della Lega Nord e con l'astensione degli altri gruppi di opposizione.

MERCATINO DEI BAMBINI

Domenica 21 maggio, al parco Novi Sad, torna Mercatino dei bambini e dei ragazzi organizzato dall'ufficio "Modena città educativa" del settore Istruzione. Dalle ore 9 bambini e ragazzi potranno vendere e scambiare oggetti e giocare nei laboratori organizzati da varie associazioni cittadine.

CONCORSI

Un premio ai balconi in fiore



Si svolgerà sabato 27 maggio al Giardino ducale di Modena la premiazione dei vincitori del concorso "Balconi e finestre in fiore", organizzato

dagli Amici del Giardino Estense in collaborazione con il Comune e la Circostrazione 1 e il sostegno della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (per informazioni e iscrizioni: tel. 059 238844, e mail: amicigiardinoestense@tiscali.it).

QUALITÀ E SERVIZI EDUCATIVI

"Obiettivo qualità: ente locale e servizi educativi" è il tema del convegno in programma venerdì 12 maggio alle 9 all'Auditorium Beccaria (via Razzaboni 80). La giornata di studi, organizzata dall'Ufficio qualità del settore Istruzione, si rivolge a pedagogisti, educatori, insegnanti e amministratori (programma e informazioni nel sito www.comune.modena.it/istruzione).

Mensile anno 45
n. 4 - Maggio 2006
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione:
Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Giulia Bondi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in redazione
il 14 aprile 2006
Numero copie: 76.000

Per ricevere
il giornale in formato
elettronico:
www.comune.modena.it/unox1



"Le Residenze del Parco"

Castelnuovo Rangone
(Adiacenze prossimo compimento
Parco Rio Gambier)

In palazzine signorili, facciata a vista,
di prossima realizzazione proponiamo
appartamenti di diverse metrature
con ampi giardini di proprietà ed
appartamenti con terrazzi. Autorimesse
e posti auto. Informazioni e planimetrie
in visione presso i nostri uffici.

Orari di apertura ufficio vendite
a Castelnuovo presso il cantiere:
MARTEDI' e GIOVEDI'
dalle 17.00 alle 19.00
SABATO mattina
dalle 10.00 alle 12.00



professionalità e serietà

Viale Corassori 72

www.immobiliareiportici.it

059.2929563

RICERCHIAMO TERRENI EDIFICABILI, RESIDENZIALI E INDUSTRIALI, E INTERI FABBRICATI SIA A MODENA CHE FUORI MODENA. PAGAMENTO PER CONTANTI



95 - Viali del Parco
Appartamento ristrutturato
in condominio con ascensore
composto di ingresso, sala,
cucina abitabile, ripostiglio/lav.,
4 camere, due bagni.
Balconi. Due cantine e due solai.
Libero fine 2006.



**Adiacenze
Centro storico**
In palazzina di sole 8 unità
proponiamo ultimo piano
ristrutturato composto da
soggiorno con angolo cot-
tura, due camere matrimo-
niali, servizio, balcone.
Garage, cantina e solaio.
Libero Febbraio 2007

341 - Villaggio Giardino
Villa a schiera di centro di mq. 300 con giardino privato,
disposta su tre piani + doppio garage. Libera.



**Modena
A pochi minuti
dal centro storico**
Villa prestigiosa
con parco e piscina.
Completamente
ristrutturata.
Possibilità bifamiliare.
Info e trattative solo
presso i ns. uffici e
previo appuntamento.

PROSSIME REALIZZAZIONI IMMOBILIARI (informazioni solo presso i ns. uffici e previo appuntamento):

- Modena: Via Wiligelmo - APPARTAMENTI e VILLE di varie metrature
- Modena: Zona Contrada - 4 VILLE semindipendenti con giardino

info@immobiliareiportici.it

53 - Buon Pastore
In contesto signorile proponiamo apparta-
mento completamente ristrutturato composto
di ingresso, cucina abitabile, pranzo, soggiorno,
terrazzino abitabile, tre camere, balconi,
due bagni. Doppio garage. Libero fine 2006.

194 - Vignolese
In ottima posizione intima proponiamo
VILLA INDIPENDENTE monofamiliare con
parco di mq. 3000. Completamente ristruttu-
rata con dependance. Trattative riservate.

Zona Largo Garibaldi
Appartamento ultimo piano - panoramico -
da ristrutturare composto di ingresso, cucini-
na, sala, due camere, bagno, due balconi +
soffitta con possibilità di altra camera.
Possibilità di garage. Ottima posizione.
Condominio signorile con ascensore.

Adiacenze Parco Amendola
Proponiamo in piccolo contesto di nuova
ristrutturazione appartamento ultimo piano
composto di ingresso, soggiorno con angolo
cottura, camera matrimoniale, servizio e
solaio collegabile con appartamento. Garage.

Crocetta
Proponiamo villetta a schiera disposta su due
piani completamente ristrutturata. Imp. aria
condizionata. doppio garage.